



COMUNE DI SAN LUCA

*C.so Corrado Alvaro n. 2, 89030 San Luca Provincia di Reggio Calabria
Partita IVA 00818910804/Codice Fiscale 81002990802*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2021 - 2023

INDICE GENERALE

Premessa

Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate

Le entrate – trend storico all.

Le entrate tributarie

Proventi recupero evasione tributaria

Proventi delle sanzioni stradali

Fondo di solidarietà comunale

Altre entrate di particolare rilevanza

Le entrate per trasferimenti correnti

Le entrate extratributarie

Le entrate conto capitale

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Le entrate per accensione di prestiti

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Le spese – trend storico all.

Le spese correnti

Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

Le spese conto capitale

Le spese per incremento attività finanziarie

Le spese per rimborso prestiti

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per conto terzi e partite di giro

Entrate e spese non ricorrenti

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti

Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati

Risultato di amministrazione ed elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Fondo di riserva

Fondo garanzia debiti commerciali

Accantonamenti per passività potenziali

Quadro generale riassuntivo – all.

Equilibri di bilancio – all.

Risultato di amministrazione presunto

Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate

- Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto

- Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto

- Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto

Interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Il **bilancio di previsione 2021-2023** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio 2021-2023 è stato prorogato:

- al 31 gennaio 2021, per effetto dell'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
- al 31 marzo 2021, per effetto dell'art. unico, D.M. 13 gennaio 2021;
- al 30 aprile 2021, per effetto dell'art. 30, c. 4, D.L. 22 marzo 2021, n. 41.
- al 31 maggio 2021, per effetto dell'art. 3 del D.L. 30 aprile 2021, n. 56

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Con la "nota integrativa" si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio con l'integrazione di dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e ampliandone la capacità informativa.

La "nota integrativa" svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- ❖ principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;
- ❖ principio dell'unità: il bilancio è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese;
- ❖ principio dell'universalità: il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio
- ❖ principio dell'integrità: tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite;
- ❖ principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei

ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile e' attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

* correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

* comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- ❖ principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- ❖ principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- ❖ principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- ❖ principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- ❖ principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- ❖ principio della continuità e costanza:
 - *continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti;
 - *costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- ❖ principio della comparabilità e della verificabilità:
 - *comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
 - *verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- ❖ principio della neutralità o imparzialità:
 - *neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
 - *imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- ❖ principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- ❖ principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

A questi si aggiungono:

- il principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

- il principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

- il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	214.482,81	28.718,92	0,00	35.338,11			100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	59.958,30	0,00	0,00	25.834,44	0,00	0,00	100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.415.371,35	682.887,14	0,00	211.688,67	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.687.529,26	1.812.289,91	2.406.188,69	2.461.699,81	2.461.699,81	2.461.699,81	2,307 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	515.601,01	338.184,68	734.003,36	450.656,64	434.156,64	434.156,64	-38,602 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.143.873,60	238.736,34	842.228,36	645.956,91	649.756,91	649.756,91	-23,303 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	210.226,54	162.438,80	506.052,50	901.354,59	612.302,09	562.302,09	78,114 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	150.000,00	110.000,00	0,00	0,00	-26,666 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	109.032,59	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	726.944,48	1.471.652,05	4.042.098,74	3.242.098,74	3.242.098,74	3.242.098,74	-19,791 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.973.987,35	4.843.940,43	10.680.571,65	10.084.627,91	9.400.014,19	9.350.014,19	-5,579 %

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- la conferma dell'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico, salvo proroghe dell'ultima ora contenute nel testo definitivo del decreto Milleproroghe;
- l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 116/2020 che, in materia di rifiuti, ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). In particolare, sono rilevanti la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10. Queste norme presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti;
- la parziale correzione dei criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale come descritti nella Nota metodologica redatta a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contiene anche una sintesi delle disposizioni applicate per la determinazione dell'importo definitivo del FSC 2020 e un elenco delle operazioni effettuate dal Ministero per determinare il FSC 2021, considerando anche le innovazioni introdotte dall'art. 1, cc. 792, 793 e 794, L. n. 178/2020. Si rammenta che tale nota metodologica è allegata alla documentazione propedeutica all'approvazione del bilancio 2021-2023.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata e i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate** al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.685.607,45	833.903,65	1.412.815,76	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00	2,631 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	1.921,81	1.931,89	1.921,81	1.921,81	1.921,81	1.921,81	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	976.454,37	991.451,12	1.009.778,00	1.009.778,00	1.009.778,00	1,848 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.687.529,26	1.812.289,91	2.406.188,69	2.461.699,81	2.461.699,81	2.461.699,81	2,307 %

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel triennio precedente	2018	2019	2020
	98.378,47 (riscossioni c/comp.) 12.771,29 (riscossioni c/residui)	100.127,52 (riscossioni c/comp.) 10.681,36 (riscossioni c/residui)	122.738,38 (riscossioni c/comp.) 0,00 (riscossioni c/residui)
Gettito previsto nel triennio 2021-2023	Le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Vengono confermate per l'anno 2021 le medesime aliquote approvate nell'anno 2020.		
	2021	2022	2023
	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Le disposizioni contenute nella legge n. 208/2015 in materia di IMU sui terreni agricoli, di riduzione al 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli, di riduzione al 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato e di determinazione rendita catastale su imbullonati non hanno determinato effetti significativi sul gettito dell'imposta in quanto il Comune di San Luca ricade interamente in zona montana e non è diffusa sul territorio la stipula di contratti di locazione a canone concordato o di contratti di comodato gratuiti tra genitori e figli, registrati presso l'Agenzia delle Entrate. Parimenti non ricorre la fattispecie dei c.d. "imbullonati".		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non ricorre la fattispecie. Sono state confermate per l'anno 2021 le medesime aliquote approvate nell'anno 2020.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Il gettito previsionale è stato stimato tenendo conto delle esenzioni previste per legge.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Il gettito previsionale è stato stimato tenendo conto delle esenzioni previste dagli artt. 13 e 14 del vigente regolamento comunale		
Altre considerazioni	La Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020					
Gettito conseguito nel triennio precedente		2018	2019	2020		
		0.00 riscossioni c/comp. 22.795,53 riscossioni c/residui	124.265.06 riscossioni c/comp. 133.191,32 riscossioni c/residui	0,00 riscossioni c/comp. 33.785,49 riscossioni c/residui		
Gettito previsto nel triennio di riferimento		2021	2022	2023		
		356.000,00	356.000,00	356.000,00		
	Il comune di San Luca gestisce l'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti; l'attività di raccolta e trasporto rifiuti viene gestito dalla "Locride Ambiente Spa"- C.so della Repubblica, 60 - 89048 Siderno (RC), P.IVA: 02091520805; Il ruolo Tari 2020 è stato postalizzato a dicembre 2020. I pagamenti spalmati in tre rate con scadenza entro il 31.12.2020, 31.01.2021, 28.02.2021					
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nell'anno 2021 è stata incaricata apposita ditta specializzata, la " <i>Immedia Spa</i> " ai fini di un supporto tecnico specialistico sugli adempimenti ARERA per la redazione del piano economico finanziario TARI 2021 con l'applicazione delle tariffe del servizio integrato di gestione dei rifiuti in base alla deliberazione Arera 443/2019; il PEF è stato predisposto con le regole del MTR di Arera e validato dal revisore unico dei conti dell'ente in luogo dell'ATO di Reggio Calabria che, pur se costituito, non può attualmente considerarsi operativo, come da sua comunicazione; conseguentemente l'Ente Territorialmente Competente, essendo l'ente di governo dell'ambito (Città Metropolitana di Reggio Calabria) costituito ma non operativo, è individuato nel Comune di San Luca stesso. Si fa presente che al gestore dell'attività di raccolta e trasporto rifiuti, la " <i>Locride Ambiente Spa</i> ", sono stati richiesti con PEC inviata in data 01 maggio 2021, i costi di gestione ai fini della predisposizione del PEF 2021. Vista la comunicazione da parte della società suddetta dell'impossibilità nel far pervenire i dati richiesti, l'Ente procedeva alla predisposizione del PEF Arera TARI 2021 con i dati contabili disponibili.					

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2021

Comune di SAN LUCA		TARI 2021	
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018-2021		Legge 147/2013	
		<i>euro/anno</i>	
COSTO VARIABILE			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	€		118.423,58
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	€		135.508,27
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	€		0,00
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	€		33.735,21
Costi operati incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TV}	-		0,00
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – COV ^{LAT} _{TV}	€		0,00
Articolo 7 ter. 1 COSEXPTV	€		0,00
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	-		0,00
	€		0,00
Fattore di Sharing – b			0,3
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	-		0,00
	€		0,00
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR _{CONAI}	-		0,00
	€		0,00
Fattore di Sharing – b(1+ω)			0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)AR _{CONAI}	-		0,00
	€		0,00
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC _{TV}	-		0,00
	€		0,00
Coefficiente di gradualità (1+y)			0,5
Rateizzazione r			1,0
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+y)RC _{TV} /r		-€	0,00
Rata di conguaglio PV su MTR 2020	€		0,00
Rata di conguaglio PV su tariffe 2019 art. 107 e MTR 2020		€	32.146,57
Rata per il recupero mancate entrate tariffarie dovute alle agevolazioni COVID 2020	€		0,00
Art. 3 MTR condizione per riclassificazione dei costi fissi e variabili	-		55.260,05
	€		55.260,05
Oneri relativi all'IVA e altre imposte PV	€		14.578,31
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	€		279.131,89
COSTO FISSO			
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	€		0,00
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	€		22.271,07
Costi generali di gestione - CGG	€		9.079,69
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	€		0,00
Altri costi - COal	€		0,00
Costi comuni – CC	€		31.350,76
Ammortamenti - Amm	€		0,00
Accantonamenti - Acc	€		32.407,45
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	€		0,00

- di cui per crediti	€	0,00
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	€	0,00
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	€	32.407,45
Remunerazione del capitale investito netto - R	€	0,00
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{lic}	€	0,00
Costi d'uso del capitale - CK	€	32.407,45
Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TF}	€	0,00
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR– cov ^{EXP} _{TF}	€	0,00
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC _{TF}	€	0,00
Coefficiente di gradualità (1+g)		0,5
Rateizzazione r		1,0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+y)RC _{TF} /r	-€	0,00
Rata di conguaglio PF su MTR 2020	€	0,00
Rata di conguaglio PF su tariffe 2019 art. 107 e MTR 2020	-€	38.232,25
Art. 3 MTR condizione per riclassificazione dei costi fissi e variabili	€	55.260,05
Oneri relativi all'IVA e altre imposte PF	€	1.931,89
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	€	81.901,90
ΣT_a = ΣTV_a + ΣTF_a	€	361.033,79
Attività esterne Ciclo integrato RU incluse nel PEF	€	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 det. 2 /DRIF/2020	€	1.931,89
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	€	0,00
%RD		7,39 %
TOT PEF	€	359.101,90
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Il piano tariffario Tari garantisce la copertura integrale dei costi del servizio, considerando anche tutte le nuove componenti indicate dalle deliberazioni Arera.	
Effetti connessi a disposizioni esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Il gettito previsionale è stato stimato tenendo conto delle esenzioni previste per legge. La Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva, dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia. Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare	
Effetti connessi a disposizioni esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Il vigente regolamento dell'imposta non prevede alcuna esenzione e/o riduzione d'imposta aggiuntiva rispetto a quelle previste per legge	

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel triennio precedente	2018	2019	2020
	169.985,13 riscossioni c/comp. 0.00 riscossioni c/residui	171.706.71 riscossioni c/comp. 1.191,07 riscossioni c/residui	196.394,55 riscossioni c/comp. 658,70 riscossioni c/residui
Gettito previsto nel triennio di riferimento	2021	2022	2023
	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, Vengono confermate per l'anno 2021 le medesime aliquote approvate nell'anno 2020. La previsione di gettito è uguale rispetto al precedente esercizio in quanto l'aliquota d'imposta non è variata rispetto all'anno precedente		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Il gettito previsionale è stato stimato tenendo conto delle esenzioni previste per legge		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste esenzioni e/o agevolazioni		

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito negli anni precedenti	Si tratta di tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni.		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	20.200,00	20.200,00	20.200,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		
Altre considerazioni	L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione. Quindi la legge e il regolamento comunale sono i presupposti per poter iscrivere in bilancio la relativa entrata. Si tratta di un'operazione complessa, stante la varietà dei presupposti impositivi. A ciò si aggiunge la soppressione con decorrenza dal 1° dicembre 2021 dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta in vigore solo per i manifesti privi di rilevanza economica).		

Proventi recupero evasione tributaria

Sono state previste entrate connesse al recupero dell'evasione IMU pari a € 295.000,00 nell'anno 2021, 2022 e 2023. Le previsioni sono state formulate tenendo conto delle aliquote d'imposta vigenti anno per anno e prevedendo di emettere nell'anno 2021 gli avvisi di accertamento IMU e Tasi afferenti le annualità 2016, Tari 2016.

Le entrate relative al recupero dell'evasione sono state considerate ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Proventi delle sanzioni stradali

E' stato previsto per ciascuna annualità del triennio 2021-2023 un gettito pari a € 516,91;

Fondo di solidarietà comunale

Il gettito del Fondo di Solidarietà Comunale è stato previsto sulla base del dato pubblicato sul sito internet della Finanza locale.

Altre entrate di particolare rilevanza

Le tariffe del servizio idrico integrato sono state determinate con delibera n. 36 del 12.05.2021 della Giunta Comunale, attraverso la formulazione della relazione sulla delibera del 28 settembre 2017 n. 665 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – ARERA – con la quale ha introdotto dei criteri per determinare l'articolazione tariffaria da applicare agli utenti.

Atteso che sono state attivate e tutt'ora in corso di svolgimento le procedure per la lettura dei misuratori idrometrici delle utenze esistenti, è programmata l'emissione nell'esercizio 2021 della bollettazione afferente il servizio idrico delle annualità 2019.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	515.445,95	338.184,68	733.853,36	450.506,64	434.006,64	434.006,64	-38,610 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	155,06	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	515.601,01	338.184,68	734.003,36	450.656,64	434.156,64	434.156,64	-38,602 %

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	819.902,65	115.696,11	569.054,59	480.140,00	483.940,00	483.940,00	-15,624 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	1.116,91	1.516,91	1.516,91	1.516,91	35,813 %
Interessi attivi	0,00	0,10	300,00	300,00	300,00	300,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	16.256,86	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	323.970,95	123.040,13	255.500,00	164.000,00	164.000,00	164.000,00	-35,812 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.143.873,60	238.736,34	842.228,36	645.956,91	649.756,91	649.756,91	-23,303 %

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	45.000,00	50.000,00	349.052,50	694.354,59	455.302,09	405.302,09	98,925 %
Altri trasferimenti in conto capitale	142.000,00	82.175,83	50.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	18.965,83	28.982,69	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	4.260,71	1.280,28	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	210.226,54	162.438,80	506.052,50	901.354,59	612.302,09	562.302,09	78,114 %

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	150.000,00	110.000,00	0,00	0,00	-26,666 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	150.000,00	110.000,00	0,00	0,00	-26,666 %

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	109.032,59	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	109.032,59	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %

Le entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	680.617,15	1.444.568,10	3.703.098,74	2.903.098,74	2.903.098,74	2.903.098,74	-21,603 %
Entrate per conto terzi	46.327,33	27.083,95	339.000,00	339.000,00	339.000,00	339.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	726.944,48	1.471.652,05	4.042.098,74	3.242.098,74	3.242.098,74	3.242.098,74	-19,791 %

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	59.958,30	0,00	0,00	25.834,44	0,00	0,00	100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	1.415.371,35	682.887,14	0,00	211.688,67	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	1.475.329,65	682.887,14	0,00	237.523,11	0,00	0,00	100,000 %

LE SPESE

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	33.036,25	33.036,25	33.036,25	33.036,25	33.036,25	33.036,25	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	2.387.224,21	2.131.873,91	3.841.456,54	3.499.936,61	3.422.569,65	3.418.940,93	-8,890 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.056.291,27	883.324,07	656.052,50	1.201.793,67	591.052,50	541.052,50	83,185 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	149.289,07	107.736,90	107.927,62	107.762,64	111.257,05	114.885,77	-0,152 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	109.032,59	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	726.944,48	1.471.652,05	4.042.098,74	3.242.098,74	3.242.098,74	3.242.098,74	-19,791 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.352.785,28	4.736.655,77	10.680.571,65	10.084.627,91	9.400.014,19	9.350.014,19	-5,579 %

Le spese correnti

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2023 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	928.396,23	866.520,26	862.901,49	861.229,58	860.481,58	860.481,58	-0,193 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	208.486,45	197.828,50	218.198,84	238.961,25	233.339,25	233.339,25	9,515 %
Acquisto di beni e servizi	841.517,25	751.675,30	935.061,69	752.935,01	767.669,93	767.669,93	-19,477 %
Trasferimenti correnti	43.298,59	23.274,99	131.892,95	112.627,47	50.100,00	50.100,00	-14,606 %
Interessi passivi	79.037,03	81.076,75	82.886,03	78.483,97	75.202,76	71.554,06	-5,310 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.803,26	8.148,88	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-50,000 %
Altre spese correnti	283.685,40	203.349,23	1.606.515,54	1.453.699,33	1.433.776,13	1.433.796,11	-9,512 %
TOTALE SPESE CORRENTI	2.387.224,21	2.131.873,91	3.841.456,54	3.499.936,61	3.422.569,65	3.418.940,93	-8,890 %

Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2021	2022	2023
PREVISIONE	90% ¹	100%	100%
RENDICONTO	100%	100%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Capitolo	DESCRIZIONE ²	FCDE	Motivazione
289	Tassa rifiuti	SI	Entrate di dubbia e difficile esazione
141-143-286	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Entrate di dubbia e difficile esazione
1395	Proventi sanzioni codice della strada	SI	Entrate di dubbia e difficile esazione
1490	Proventi acquedotto	SI	Entrate di dubbia e difficile esazione
1610	Proventi fognatura	SI	Entrate di dubbia e difficile esazione

A norma del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, non si è provveduto ad effettuare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità relativamente a:

- crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

- b) crediti assistiti da fidejussione;
- c) entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non si è provveduto ad effettuare l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione alle tipologie di entrate di cui alla seguente tabella in quanto trattasi di entrate che vengono riscaldate dall'Ente ancor prima dell'erogazione del servizio e/o del rilascio della concessione, per cui non rappresentano entrate di dubbia e difficile esazione. In proposito si precisa come anche i diritti connessi al rilascio delle Concessioni edilizie siano riscossi nella misura del 100% dall'Ente prima del rilascio della concessione.

Capitolo	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
Cap.270	Cosap	NO	Entrate certe
Cap. 1487	Proventi scuolabus	NO	Entrate certe
Cap. 1488	Proventi mensa scolastica	NO	Entrate certe
Cap. 1170-1291	Diritti di segreteria anagrafe e stato civile	NO	Entrate certe
Cap.1755	Fitti reali di fondi rustici	NO	Entrate certe
Cap. 1171	Diritti di rogito segretario comunale	NO	Entrate certe
Cap. 1172	Diritti di segreteria suap	NO	Entrate certe
Cap. 2968	Concessioni edilizie	NO	Entrate certe
Cap. 1890-	Concessioni cimiteriali	NO	Entrate certe
Cap. 1880	Concessioni legna seca	NO	Entrate certe
Cap. 410	Diritti sulle pubbliche affissioni	NO	Entrate certe
Cap. 155	Imposta sulla pubblicità	NO	Entrate certe

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021				
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA ICI IMU	2021	295.000,00	258.007,00	258.007,00	A
		2022	295.000,00	258.007,00	258.007,00	
		2023	295.000,00	258.007,00	258.007,00	
1.01.01.76.002	RECUPERO EVASIONE TASI	2021	200.000,00	174.920,00	174.920,00	A
		2022	200.000,00	174.920,00	174.920,00	
		2023	200.000,00	174.920,00	174.920,00	
1.01.01.51.001	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA TASSA RIFIUTI	2021	219.000,00	191.537,40	191.537,40	A
		2022	219.000,00	191.537,40	191.537,40	
		2023	219.000,00	191.537,40	191.537,40	
1.01.01.61.001	TARI	2021	356.000,00	311.357,60	311.357,60	A
		2022	356.000,00	311.357,60	311.357,60	
		2023	356.000,00	311.357,60	311.357,60	
3.01.02.01.999	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ACQUEDOTTO COMUNALE	2021	190.000,00	182.267,00	182.267,00	A
		2022	190.000,00	182.267,00	182.267,00	
		2023	190.000,00	182.267,00	182.267,00	
3.01.02.01.999	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO SERVIZIO FOGNATURA	2021	26.000,00	24.941,80	24.941,80	A
		2022	26.000,00	24.941,80	24.941,80	
		2023	26.000,00	24.941,80	24.941,80	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	1.286.000,00	1.143.030,80	1.143.030,80	
		2022	1.286.000,00	1.143.030,80	1.143.030,80	
		2023	1.286.000,00	1.143.030,80	1.143.030,80	

Le spese conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	966.293,03	854.365,31	606.052,50	1.130.655,71	541.052,50	491.052,50	86,560 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	89.998,24	28.958,76	50.000,00	71.137,96	50.000,00	50.000,00	42,275 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.056.291,27	883.324,07	656.052,50	1.201.793,67	591.052,50	541.052,50	83,185 %

Le spese per incremento attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Le spese per rimborso prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a euro 1.959.385,19 al 31/12/2020.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui al 31/12/2020 ammontano a euro 68.858,22 sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	149.289,07	107.736,90	107.927,62	107.762,64	111.257,05	114.885,77	-0,152 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	149.289,07	107.736,90	107.927,62	107.762,64	111.257,05	114.885,77	-0,152 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	109.032,59	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	109.032,59	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %

Le spese per conto terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	680.617,15	1.444.568,10	3.703.098,74	2.903.098,74	2.903.098,74	2.903.098,74	-21,603 %
Uscite per conto terzi	46.327,33	27.083,95	339.000,00	339.000,00	339.000,00	339.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	726.944,48	1.471.652,05	4.042.098,74	3.242.098,74	3.242.098,74	3.242.098,74	-19,791 %

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
2.01.01.01.001	Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	19.635,00	19.635,00	19.635,00
	Donazioni			
1.01.01.06.002 1.01.01.05.002 1.01.01.76.002	Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria ³	295.000,00 219.000,00 200.000,00	295.000,00 219.000,00 200.000,00	295.000,00 219.000,00 200.000,00
3.02.02.01.004	Proventi sanzioni Codice della Strada	516,91	516,91	516,91
	Rimborsi da Prefettura			
	Entrate per eventi calamitosi e emergenziali			
4.05.01.01.001	Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3.05.99.99.999	Spese per trascrizioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4.04.01.10.001	Proventi da affrancazioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Accensioni di prestiti			
4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti	21.249,59	21.249,59	21.249,59
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		842.401,50	842.401,50	842.401,50

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
01.07-1.01.01.01.002 01.07-1.01.02.01.001 01.07-1.02.01.01.001 01.07-01.10.99.99.999	Consultazioni elettorali o referendarie locali	22.000,00 5.800,00 1.870,00 6.000,00	22.000,00 5.800,00 1.870,00 8.000,00	22.000,00 5.800,00 1.870,00 8.000,00
	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale			
01.11-1.10.05.99.999	Sentenze esecutive ed atti equiparati	107.786,60	105.302,32	105.302,32
11.01-10.99.99.999	Spese per eventi calamitosi e emergenziali	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Rimborsi somme non dovute			
	Investimenti diretti finanziati da proventi affrancazioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Contributi agli investimenti			
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		201.456,60	200.972,32	200.972,32

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 in data 26 giugno 2020 e ammonta a €. 2.210.905,58.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2021 ammonta a €. 3.809.251,31 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 *prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad € 991.087,46, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.33.036,25

L'andamento del recupero del disavanzo "tecnico" da riaccertamento straordinario è quello previsto nel piano di rientro approvato con Deliberazione C. S. n. 45 del 20.05.2015

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito

dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;

- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non risultano oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
relativi a strumenti di finanza derivata.

Risultato di amministrazione ed elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del

rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,49% per il 2021, 0,77% per il 2022 e 0,78.% per il 2023.

Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 11.158,78 pari allo 0,23% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia_debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).⁴

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	567.762,91
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	
Totale		567.762,91
Percentuale applicata		5%
Importo FGDC da accantonare		28.388,15

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del sindaco	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Fondo rischi contenzioso	37.900,00	37.900,00	58.900,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	447.854,87								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		35.338,11 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		33.036,25	33.036,25	33.036,25
Fondo pluriennale vincolato		237.523,11	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.682.870,86	2.461.699,81	2.461.699,81	2.461.699,81	Titolo 1 - Spese correnti	3.490.525,08	3.499.936,61	3.422.569,65	3.418.940,93
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	721.403,29	450.656,64	434.156,64	434.156,64	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.945.076,23	1.201.793,67	591.052,50	541.052,50
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.943.138,07	645.956,91	649.756,91	649.756,91	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.228.688,96	901.354,59	612.302,09	562.302,09	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	8.576.101,18	4.459.667,95	4.157.915,45	4.107.915,45	Totale spese finali	6.435.601,31	4.701.730,28	4.013.622,15	3.959.993,43
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.487.382,94	110.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	107.762,64	107.762,64	111.257,05	114.885,77
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.325.785,71	3.242.098,74	3.242.098,74	3.242.098,74	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.424.267,37	3.242.098,74	3.242.098,74	3.242.098,74
Totale titoli	15.389.269,83	9.811.766,69	9.400.014,19	9.350.014,19	Totale titoli	11.967.631,32	10.051.591,66	9.366.977,94	9.316.977,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.837.124,70	10.084.627,91	9.400.014,19	9.350.014,19	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.967.631,32	10.084.627,91	9.400.014,19	9.350.014,19
Fondo di cassa finale presunto	3.869.493,38								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2021 - 2022 – 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		447.854,87			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		25.834,44	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		33.036,25	33.036,25	33.036,25
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.558.313,36 0,00	3.545.613,36 0,00	3.545.613,36 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.499.936,61 0,00 1.143.030,80	3.422.569,65 0,00 1.143.030,80	3.418.940,93 0,00 1.143.030,80
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		107.762,64 0,00 0,00	111.257,05 0,00 0,00	114.885,77 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-56.587,70	-21.249,59	-21.249,59
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		35.338,11 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		21.249,59 0,00	21.249,59 0,00	21.249,59 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	211.688,67	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.011.354,59	612.302,09	562.302,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	21.249,59	21.249,59	21.249,59
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.201.793,67 0,00	591.052,50 0,00	541.052,50 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	35.338,11		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-35.338,11	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Risultato di amministrazione presunto
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.210.905,58
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	4.554.476,63
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	2.824.733,78
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	43.918,09
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	1.539,43
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	148.504,65
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	4.046.774,42
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	237.523,11
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	3.809.251,31

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	3.755.631,16
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	272.924,27
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	32.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	6.200,00
	B) Totale parte accantonata	4.066.755,43
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	308.257,28
	Vincoli derivanti da trasferimenti	35.338,11
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	84.824,35
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	428.419,74
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-685.923,86

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	35.338,11
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	35.338,11

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
	fondo anticipo di liquidita'	290.082,39	-290.082,39	272.924,27	0,00	272.924,27	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		290.082,39	-290.082,39	272.924,27	0,00	272.924,27	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
	fondo contenzioso	15.000,00	0,00	0,00	17.000,00	32.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		15.000,00	0,00	0,00	17.000,00	32.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
278/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	2.334.854,23	0,00	1.226.760,82	194.016,11	3.755.631,16	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		2.334.854,23	0,00	1.226.760,82	194.016,11	3.755.631,16	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	fondo indennita' fine mandato sindaco	1.100,00	0,00	0,00	2.100,00	3.200,00	0,00
289/5	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		1.100,00	0,00	3.000,00	2.100,00	6.200,00	0,00
TOTALE		2.641.036,62	-290.082,39	1.502.685,09	213.116,11	4.066.755,43	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
	avanzo vincolato fondo salario accessorio anno 2020		avanzo vincolato fondo salario accessorio anno 2020	0,00	70.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.500,00	0,00
	avanzo vincolato per fondo salario accessorio 2019		avanzo vincolato per fondo salario accessorio 2019	38.268,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.268,92	0,00
	VINCOLI DERIVANTE DA LEGGE		VINCOLI DERIVANTE DA LEGGE	178.254,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178.254,70	0,00
	avanzo vincolato anno 2020	2018/0	COSTRUZIONE MURO	0,00	0,00	0,00	0,00	-152,77	0,00	152,77	0,00
1890/0	CONCESSIONI CIMITERIALI CAP. 11053 SPESA	444/0	LOCULI CIMITERO FINANZIATI CON AVANZO CORERENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.030,89	0,00	3.030,89	0,00
1890/0	CONCESSIONI CIMITERIALI CAP. 11053 SPESA	11053/0	COSTRUZIONE LOCULI E COLOMBAI CAPITOLO ENTRATA 1890	0,00	18.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.050,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				216.523,62	88.550,00	0,00	0,00	-3.183,66	0,00	308.257,28	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
559/1	EMERGENZA COVID-19 DISP. ORDINANZA N 658 DEL 29.03.20 DEL DPCM DIP. PROTEZIONE CIVILE	947/0	EMERGENZA COVID-19 DISP. ORD. N 658 DEL 29.03.20 DEL DPCM DIP. PROTEZIONE CIVILE-ACQUISTO DERRATE	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00
559/1	EMERGENZA COVID-19 DISP. ORDINANZA N 658 DEL 29.03.20 DEL DPCM DIP. PROTEZIONE CIVILE	948/0	EMERGENZA COVID-19 DISP. ORD. N 658 DEL 29.03.20 DEL DPCM DIP. PROTEZIONE CIVILE-ACQUISTO BUONI ALIMENTARI	0,00	62.130,96	34.065,48	0,00	0,00	0,00	28.065,48	28.065,48

559/2	EMERGENZA COVID 19 FONDO SANIFICAZIONE E STRAORDINARIO VVUU ART. 114 -115 DL 18 2020	947/1	EMERGENZA COVID 19 FONDO SANIFICAZIONE ART 114 DL 18 2020	0,00	2.172,31	1.281,00	0,00	0,00	0,00	891,31	891,31
559/2	EMERGENZA COVID 19 FONDO SANIFICAZIONE E STRAORDINARIO VVUU ART. 114 -115 DL 18 2020	947/3	EMERGENZA COVID 19 SPESE ART 115	0,00	381,32	0,00	0,00	0,00	0,00	381,32	381,32
2019/1	CONTRIBUTO MINISTERO ART. 30 DL CRESCITA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2019/1	CONTRIBUTO MINISTERO ART. 30 DL CRESCITA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	120.684,59	85.346,48	0,00	0,00	0,00	35.338,11	35.338,11

Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
	VINCOLI STABILITI DALL'ENTE		VINCOLI STABILITI DALL'ENTE	84.824,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.824,35	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				84.824,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.824,35	0,00

Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				301.347,97	209.234,59	85.346,48	0,00	-3.183,66	0,00	428.419,74	35.338,11
---	--	--	--	-------------------	-------------------	------------------	-------------	------------------	-------------	-------------------	------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	308.257,28
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	35.338,11
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	84.824,35
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) (1)	428.419,74

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previsti investimenti per un totale di €. 984.793,67 nel 2021, 700.000,00 nel 2022 e 434.052,50 nel 2023 così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP	600.000,00	700.000,00	350.000,00
Altre spese in conto capitale	173.105,00		84.052,50
TOTALE SPESE TIT. II – III	773.105,00		434.052,50
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2020 E PREC.	211.688,67		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	984.793,67	700.000,00	434.052,50
<i>di cui</i>			
Tit. 2.04.06	0,00	0,00	0,00

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

- € 110.000,00 per l'acquisto di n. 2 automezzi funzionali ai servizi esterni tecnici e manutentivi

Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il crono-programma di spesa degli investimenti

L'ufficio tecnico ha allegato al piano triennale delle opere pubbliche il cronoprogramma degli investimenti che gravano sul bilancio di previsione finanziaria 2021-2023.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

Denominazione	% Partecipazioni	Funzioni attribuite e attività svolte
ASMENET CALABRIA SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	0,41	FIRMA DIGITALE, SITO ISTITUZIONALE, MERCATO LETTRONICO LOCALE TRAMITE LA CONSOCIATA ASMEL
SOCIETA' MISTA LOCRIDE AMBIENTE SPA	0,479	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI INGOMBRANTI, RACCOLTA DIFFERENZIATA

ALTRE INFORMAZIONI

Il principio contabile 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 al § 9.11.71 dispone:

“L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione."

Disavanzo presunto

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) =(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)- (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	731.479,01	685.923,86	45.555,15	33.036,21	12.518,94
disavanzo tecnico al 31 /Dicembre....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio.....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
TOTALE	731.479,01	685.923,86	45.555,15	33.036,21	12.518,94

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	685.923,86	33036,21	33036,21	33036,21	33036,21
disavanzo tecnico al 31 Dicembre....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio N					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	685.923,86	33036,21	33036,21	33036,21	33036,21